

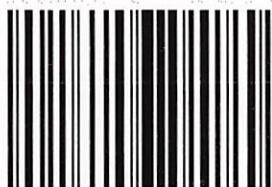


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

AOOCRT Protocollo n.0014574/28-10-2024



LEX 11

10779

2.17.2

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
SEDE

Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 173 del Regolamento interno.

Oggetto: in merito all'accordo quadro tra ASL TNO e Università di Pisa.

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Vista la Deliberazione 941 dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest "Accordo quadro con l'Università di Pisa per l'integrazione delle attività clinico specialistiche e di ricerca scientifica e di innovazione tecnologica e di formazione"

Premesso che,

con l'Accordo sopra richiamato i due Enti coinvolti (ASL TNO e Università di Pisa) *"intendono sviluppare una collaborazione volta all'integrazione delle attività sanitarie di natura assistenziale in tutti gli ambiti più avanti indicati tenuto conto anche di quanto previsto dalla Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40, recante Disciplina del servizio sanitario regionale; il presente accordo, per quanto di competenza, viene inviato alla Giunta Regionale e alla Direzione regionale competente in materia di diritto alla salute"*,

in data 23.10.2024 il quotidiano Il Tirreno riporta un articolo dal titolo *"Guerra tra medici negli ospedali, «I professori» colonizzano l'Asl"* e *"Pisa. Bufera sulle nuove regole d'ingaggio degli universitari in corsia"* nel sottotitolo;

l'articolo riporta di una lettera *"di fuoco"* inviata dai medici ospedalieri al Presidente della Regione Toscana, all'Assessore regionale alla salute e al Direttore generale dell'ASL, con cui si chiede *"l'immediata revoca della delibera"* aggiungendo che *"le parole usate sono pesanti: si parla, ad esempio, di colonizzazione e di discriminazione"*.

Considerato che,

come riportato dall'articolo sopra richiamato la Convenzione, per essere valida, *"necessita della firma del Direttore generale della ASL Toscana Nord Ovest e del Rettore dell'Università di Pisa"*, mentre il testo prevede *"forme di collaborazione per lo sviluppo congiunto di programmi volti all'integrazione delle attività cliniche specialistiche e di ricerca scientifica e di innovazione tecnologica e di formazione, proprie dei Dipartimenti clinico-assistenziali e in tutti gli ambiti di comune interesse"* (art.1);

la Convenzione, come definito anche dalla stampa, porta l'organizzazione tipica delle Aziende Ospedaliere Universitarie anche nelle Aziende Sanitarie Locali, con *"personale Asl che potrà partecipare all'attività didattica e occuparsi come tutor degli specializzandi"* e *"professori e ricercatori universitari si occuperanno di attività sanitaria nelle strutture aziendali"*;

Evidenziato che,

l'Accordo di cui sopra, come riportato, ha scatenato la reazione dei sindacati dei medici ospedalieri, che hanno sottoscritto una lettera inviata in Regione contestando *"l'ennesimo tentativo di colonizzare selvaggiamente le strutture ospedaliere, mettendo a carico del Servizio sanitario regionale gli oneri economici di questa operazione e pretendendo che la collaborazione del personale ospedaliero sia - ovviamente - gratuita o, al più, a carico del bilancio regionale"*;

l'Accordo prevede un *"trattamento economico aggiuntivo"* a carico dell'ASL per gli universitari che prestano servizio in ospedale;

nella lettera firmata da dieci sigle sindacali si contestano *"trattamenti diversi, soprattutto per quanto riguarda gli incarichi di direzione delle strutture ospedaliere"* e la *"sudditanza dei Direttori generali delle aziende miste nei confronti dei rettori"*, a dimostrazione di questo i sindacati vanno a sottolineare il dato di Cisanello (AOU Pisana) dove *"circa il 70% dei responsabili di struttura risulta essere universitario"*.

Ritenuto,

imprescindibile addivenire ad una sintesi sul tema per permettere a tutti di operare nelle migliori condizioni possibili nell'interesse unico della qualità del servizio sanitario pubblico.

Tutto ciò premesso e considerato,

Interroga il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

se erano a conoscenza di questo Accordo e, in caso di risposta affermativa, se e quale linea politica è stata data all'ASL in merito;

quali sono le intenzioni della Regione Toscana in merito all'Accordo oggetto del presente atto e se non si ritiene opportuna la convocazione dei rappresentanti dei sindacati dei medici ospedalieri unitamente alle parti coinvolte al fine di comprendere al meglio le singole posizioni e ragioni;

se e quali azioni intendano intraprendere al fine di sanare la situazione venutasi a creare.

I Consiglieri,


Elena Meini


Giovanni Galli